

di **Natalia Distefano**

I primi lussuosi sposi in trasferta furono Linda Christian e Tyrone Power, nel 1949: lui era l'eroe di *Sangue e arena*, il «torero» più sexy di Hollywood. Lei la star messicana della Metro-Goldwyn-Mayer, soprannominata «la bomba atomica» per la sua bellezza esplosiva. Pronunciarono il fatidico «sì» nella Basilica di Santa Francesca Romana (assediate da curiosi e giornalisti) con Linda in abito da sposa firmato Sorelle Fontana. «Il matrimonio del secolo», titolò la stampa



Allestimenti A sinistra il salone di una villa addobbato per un matrimonio extra lusso. Nel tondo il lancio del riso all'uscita dalla chiesa

Boom di matrimoni stranieri Nozze extra lusso mozzafiato Il giro d'affari è di 150 milioni

Nel Lazio 2.500 coppie nel 2025: i più ricchi spendono in media 800mila euro

internazionale, regalando a Roma il suo posto di prestigio tra le location da sogno più desiderate dai promessi sposi del jet set mondiale.

Da allora, quello tra la Capitale e le nozze di lusso — soprattutto dei «paperoni» stranieri — è diventato un legame sempre più solido, intorno al quale si è sviluppato un comparto economico che macina grandi numeri. «Tutti vogliono sposarsi in Italia e le nozze incidono sempre di più sulla filiera del comparto turistico — commenta Ottorino Duratore, presidente della **Borsa del Matrimonio** in Italia —. Un fenomeno che lo scorso anno, con oltre 15.400 matrimoni di coppie straniere registrati, ha generato un fatturato nazionale di quasi 1 miliardo. E Roma è una delle tre mete italiane più ambite». Le altre sono la Costiera Amalfitana e il Lago di Como.

Secondo i dati dell'ultima edizione della **Borsa del Matrimonio**, nel 2025 il settore dei cosiddetti «destination wedding» (matrimoni turistici) celebrati nel Lazio ha registrato un'autentica impennata. Gli operatori del comparto stimano che circa 2.500 coppie provenienti dall'estero ab-



Fuochi artificiali Alla fine della festa gli sposi circondati dalle luminarie

Le location più sognate

Il jet set sceglie ville e castelli per dire «sì»

Villa Miani, Villa Aurelia e Castello di Tor Crescenza. Non esiste una classifica ufficiale, ma sul podio delle location più desiderate dai promessi sposi del jet set internazionale ci sono certamente loro. Lo dicono i professionisti del *luxury wedding*. E lo confermano i tabloid. Hanno fatto il giro del mondo le foto del matrimonio di Misha Nonoo, stilista e migliore amica di Meghan Markle (moglie del principe Harry d'Inghilterra), che nel 2019 ha detto «sì» all'imprenditore petrolifero Michael Hess a Villa Aurelia, sul Gianicolo. E anche quelle

delle nozze di Francesco Totti e Ilary Blasi nel 2005 al Castello di Tor Crescenza, alle porte di Roma Nord. Nel 2023, invece, obiettivi puntati su Villa Miani, con la sua terrazza spalancata su San Pietro, per il matrimonio di Chiara Nasti e Mattia Zaccagni. E poi c'è l'Appia Antica, con le lussuose ville immerse tra pineti marittimi e rovine romane. E per chi ama il fuoriporta c'è il fascino inossidabile del Castello Odescalchi di Bracciano, dove nel 2006 si sposarono Tom Cruise e Katie Holmes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio

Le coppie straniere scelgono il Lazio

✓ La **Borsa del Matrimonio** nel 2025 per il settore dei «destination wedding» (matrimoni turistici) ha registrato un'autentica impennata nel Lazio con 2.500 coppie straniere

Il business cresce del 10 per cento

✓ Gli affari diretti e indiretti che sono generati dai matrimoni di coppie straniere nel Lazio innescano un business che supera i 150 milioni, quasi il 10% in più rispetto al 2024

Gli sposi da Usa, Emirati e India

✓ Per le nozze di lusso le coppie arrivano soprattutto da Usa, Canada, Nord Europa, Australia, India, Emirati: in media si spendono 500-800mila euro con punte fino a 3 milioni

2026 si stima che saranno 14 gli hotel 5 stelle di nuova apertura in città, per un totale di 1.500 stanze ad alto standard disponibili. Un trend — quello dell'hospitality di lusso — emerso anche dalla classifica 2025 dell'«*EV Italy Hotel Investment*», che incorona Roma come la città più ambita per gli investimenti in hotel 5 stelle (con circa 630 milioni messi in campo).

E se la spesa media di un matrimonio tra stranieri è di 600mila euro (per i romani è 300mila), le cifre salgono vertiginosamente quando si parla di nozze di lusso, a prescindere dalla nazionalità (gli arrivi più massicci da Usa, Canada, Nord Europa, Australia, India, Emirati). In media si spendono tra i 500 e gli 800mila euro, ma si arrivano a toccare cifre a sei zeri, assicurano i wedding planner di riferimento nel *luxury wedding*.

Difficile però ottenere informazioni precise, perché spesso i facoltosi innamorati — reali, oligarchi, rampolli di vecchie e nuove dinastie industriali, fenomeni del web, star dello spettacolo e dello sport — con l'invito di nozze fanno recapitare anche contratti con rigide esclusive d'immagine, e penali da capogiro. Ci tengono, insomma, che sia una giornata intima.

Ma cosa fa lievitare i preventivi? «Se si scelgono ville storiche, palazzi del centro e terrazze panoramiche, di cui Roma è piena, si spendono anche 50mila euro al giorno solo per la location», spiega Duratore. E poi abiti, fiori, scenografie, catering, navette per gli ospiti, musica, intrattenimento, cadeaux per gli invitati... «Un indotto che dà lavoro a un ampio ventaglio di professionisti in diversi settori — precisano infine dal Convention Bureau — tanto che si sta lavorando alla costituzione di un osservatorio dedicato esclusivamente ai destination wedding di lusso, che secondo indicatori e previsioni sono decisamente in crescita». Ed ecco che il business va a nozze, letteralmente, con il romanticismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«L'evento può durare anche 3 giorni, ma costa...»

La wedding planner Erika Morgera spiega: «Noi realizziamo desideri e servizi su misura»

Il lusso? Per Erika Morgera, wedding planner di riferimento nel panorama del *luxury wedding* capitolino, non è mai un'esibizione di cifre, né una rincorsa allo sfarzo rumoroso: «È realizzare i propri desideri per un matrimonio su misura che innanzitutto rispecchi il proprio amore».

Ma i desideri non hanno limiti...

«È infatti quando si parla di lusso tutto è possibile. Non importa che gli invitati siano 40 o 200. A fare la differenza, anche in fatto di costi, sono l'organizzazione dell'evento, la cura dell'accoglienza degli invitati, i servizi che gli sposi vogliono offrirgli. Perché

quando il matrimonio è in trasferta dura almeno tre giorni. Con un pre e un post matrimonio. E ogni giornata prevede diversi micro appuntamenti con ospiti e sposi».

Ovvero? «Il giorno prima delle nozze di solito c'è l'arrivo degli invitati con un pre-wedding dove tutti si ritrovano, tra feste in terrazza e occasioni con allestimenti a tema per entrare nell'atmosfera romana, tra gite in vespa e gastronomia locale. Poi c'è la giornata del matrimonio, che è la più istituzionale. Infine il post-wedding, quando si organizza qualcosa di rilassante: un brunch o un party in piscina,



Riccardo Ruchetta e Erika Morgera

insomma un'ultima occasione per stare insieme prima di salutarsi».

Tutto offerto dagli sposi. «Esatto, ed ecco che i costi lievitano in base alle attività che si scelgono. Oltre, chiaramente, alle spese per l'allestimento «stretto» del matrimonio, con fiori, scenografie, cena, musica, foto, abiti, bomboniere... Qualche mese fa, per soli 40 invitati, una principessa russa ha speso diverse centinaia di migliaia di euro. 120mila solo per l'abito, che pesava 80 chili: per spostarlo e indossarlo è stato necessario un team di trasportatori e sarte specializzate».

Le nozze più costose?

«Non posso svelare chi erano gli sposi, ma posso dire che è stata raggiunta la soglia dei 3 milioni».

Le più glamour?

«Nel 2023 curai il matrimonio tra l'influencer Chiara Nasti e il calciatore della Lazio Mattia Zaccagni. Ancora oggi



Roma tanto amata

Offre la possibilità di fare tutto con facilità e qualità altissima: aeroporti, hotel, cibo e musei

mi chiedono di replicare l'allestimento realizzato per loro a Villa Miani: un trionfo di fiori e candele. La spesa complessiva del matrimonio è top secret, gli sposi non l'hanno mai resa pubblica, sento però di poter dire che fu importante».

Roma, tanto amata?

«Sì, e non solo per la Grande Bellezza. Ma perché offre la possibilità di fare tutto con facilità e qualità altissima: dagli aeroporti agli hotel, dalla ristorazione ai musei e alla cultura. Ci sono strutture, maestranze e passione: ingredienti per il matrimonio perfetto».

N. Dis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA